

DELLE MADRI NON TI PUOI FIDARE

ANDREA ROEDIG

- Un caso letterario in Germania con un'accoglienza stampa strepitosa
- Promozione fortemente sostenuta dalla Fondazione Doppelfeld e dal Goethe-Institut
- In libreria con: Susanna Tamaro, *Ogni angelo è tremendo*, Helga Schneider, *Lasciami andare madre*

Un memoir che entra nella pelle, un ritratto tanto doloroso quanto sublime

Non bisogna fidarsi delle madri! Questo Andrea Roedig lo ha capito ben presto nella sua vita. Sua madre, Lilo, è una bellissima donna. Classe 1938, cresce negli anni della guerra. Con il matrimonio si eleva socialmente, passando da commessa in un negozio di abbigliamento a responsabile di una macelleria. La felicità tuttavia è ancora lontana, niente di tutto questo arriva a guarirla dall'alcol e dalla tossicodipendenza. Quando Andrea ha dodici anni Lilo abbandona la famiglia. Sparisce per tre anni, e anche in seguito farà solo brevi apparizioni. La ferita emotiva non si rimarginerà mai. Con un approccio letterario di rara limpidezza e sofisticatezza, Andrea Roedig ricostruisce la figura di una donna a lei sconosciuta, sua madre, indagando nello stesso tempo il suo trauma infantile.

Chi era sua madre? E chi sarebbe stata la stessa Andrea senza questa frattura emotiva? La mancanza di una madre può portare all'assenza totale di amore nella vita. E come si evolve una vita senza amore? Chi è questa donna che per tutta la vita resterà così tanto vicina e al contempo così dolorosamente sconosciuta e assente?



L'autrice:

Andrea Roedig (Düsseldorf, 1962), è una saggista e giornalista freelance. Dopo il dottorato in Filosofia, ha lavorato come ricercatrice presso la Freie Universität di Berlino e per cinque anni è stata a capo della redazione culturale del settimanale *der Freitag*. Dal 2007 vive a Vienna ed è coeditrice della rivista letteraria *Wespennest*.



Brossura con alette
 Formato 128x198 mm
 ISBN: 9788868995195
 pp. 288, prezzo 19,00 €
 Traduzione di Scilla Forte
 Collana VandAfiction
Autofiction



**"LA CONOSCO COME QUALCOSA CHE APPARTIENE AL PASSATO.
 FAMILIARE, MA SENZA BASI."**

